

□ **Mozione n. 293**

presentata in data 6 ottobre 2008

a iniziativa del Consigliere Procaccini

“Modifica legge elettorale”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che il Presidente del Consiglio in carica Silvio Berlusconi ha espresso pubblicamente l'intenzione di modificare l'attuale legge elettorale per il Parlamento europeo, introducendo lo sbarramento ed eliminando le preferenze;

Rilevato che lo stesso Berlusconi coi dirigenti del Suo partito ha spiegato che l'introduzione dello sbarramento mira a fare di Forza Italia, che si approprierebbe così di seggi delle forze minori, la componente più grande del Partito Popolare Europeo, mentre abolendo la preferenza la scelta degli eletti dipenderebbe da Lui e non dagli elettori;

Considerato che non c'è nessuna ragione di interesse generale che giustifichi il cambiamento dell'attuale legge elettorale, che ha mostrato di ben garantire la rappresentatività e il rapporto di tutti gli elettori con le istituzioni europee, né si sono posti problemi di “governabilità” di alcun tipo;

Osservato che voler cambiare una legge che funziona, senza alcuna ragione e giustificazione di interesse generale, ma per un proprio interesse personale e di partito costituisce una grave e inaccettabile lesione dei principi costituzionali, violando i principi della uguaglianza del voto dei cittadini e della parità dei diritti alla rappresentanza democratica;

Valutato che voler fare una legge elettorale per espropriare forze politiche minori di seggi che legittimamente spetterebbero loro, per poter aumentare i seggi della propria parte politica, si configura come un inammissibile attacco al pluralismo;

INVITA

la Giunta regionale ad impegnarsi nelle forme e mezzi a propria disposizione in tutte le sedi, compreso l'intervento presso le Presidenze di Camera e Senato e la Presidenza della Repubblica, perché non si consumi l'ennesimo e più grave conflitto di interessi; perché non sia cambiata l'attuale legge elettorale per le elezioni europee; perché siano rispettati i principi costituzionali della uguaglianza e della rappresentanza democratica.